

INTERPELLANZA

Esternalizzazione di servizi PostFinance e rischio di perdita di posti di lavoro in Ticino: qual è la posizione del Consiglio di Stato?

del 19 ottobre 2017

PostFinance ha annunciato che intende riposizionarsi sul mercato con il programma denominato "Victoria 2017-2020". Concretamente e senza troppi paroloni, questo significa ristrutturazione e soppressione di posti di lavoro.

Una delle misure presentate prevede l'esternalizzazione a livello svizzero di 120 dipendenti attivi nell'elaborazione di documenti e ricevute. **Dal primo marzo 2018** questi collaboratori non saranno più impiegati presso PostFinance, bensì in una filiale di Swiss Post Solutions (SPS).

In Ticino questa misura toccherà un team di sette persone impiegato presso la filiale di Bellinzona.

Facciamo un passo indietro.

Nel 2009 BancaStato ha esternalizzato la gestione del traffico pagamenti a PostFinance. L'esternalizzazione del servizio ha coinvolto allora 15 dipendenti. Una parte di loro è stata appunto assunta presso la sede PostFinance di Bellinzona, garantendo così un mantenimento dei posti di lavoro in Ticino. A suo tempo, erano state date garanzie da parte sia di BancaStato sia di PostFinance che le condizioni d'impiego del personale assorbito sarebbero rimaste le stesse ma - soprattutto - che i posti di lavoro sarebbero rimasti in Ticino.

Questi collaboratori sono ora toccati da questa nuova riorganizzazione e non solo le loro condizioni di lavoro verranno cambiate (garantite nel 2009), ma soprattutto - ed è la prospettiva peggiore - con il rischio concreto di perdere il posto di lavoro.

Secondo quanto presentato, sembrerebbe infatti che il passaggio a Swiss Post Solutions (SPS) comporterebbe la soppressione dei posti di lavoro in Ticino, in quanto le sedi dove vengono svolte queste attività da parte di SPS sono tutte in Svizzera interna.

Alla luce di queste informazioni, con la presente mi permetto di chiedere al Consiglio di Stato:

- Qual è la posizione del Consiglio di Stato in merito a questo progetto di esternalizzazione?
- Non ritiene il Consiglio di Stato di dover intervenire in difesa di questi posti di lavoro, viste le garanzie date a suo tempo da BancaStato e l'importanza di mantenere questi posti di lavoro in Ticino?
- Non ritiene il Consiglio di Stato di dover intervenire nuovamente con i vertici della Posta e PostFinance, in merito ai continui tagli di posti di lavoro, in particolare in Ticino, nelle varie unità della Posta?

Nadia Ghisolfi
Fonio - Peduzzi